Un dossier consegnato ai giornali

Casinò: le proposte del pci di Sanremo

Gestione privata - Commissione amministratrice eletta dal Consiglio - Pensionamento a 60 anni, rammodernamento dell'edificio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 dicembre.

Malgrado il Consiglio comunale (marzo 1976) abbia impegnato l'attuale amministrazione a promuovere l'apporto a privati della gestione del casinò municipale, si discute ancora: gestione privata o gestione pubblica? Si discute mentre i gruppi consiliari stanno cercando un accordo attorno ai più urgenti problemi ancora irrisolti che affliggono la città. Lo scoglio maggiore da superare pare essere, ancora una volta, la casa da gioco. Il più è fatto: il pci è favorevole per una gestione pubblica. Ieri sera ha organizzato una conferenza-dibattito sul tema: *«Per una gestione del casinò sottratta alla speculazione privata»*. Il pensiero dei comunisti è stato riscritto in 15 cartelle dattiloscritte consegnate stamane ai giornali locali.

Dopo aver stabilito, sia pure sommariamente, lo svolgersi delle varie gestioni private dal 1945 al 1969 (anno in cui è cominciata la gestione comunale), il pci conclude attribuendo ai privati che si sono succeduti nella gestione della casa da gioco due caratteristiche comuni: *«Capitali insufficienti e clientelismo politico»*. E' stata anche aspramente criticata l'attuale formula di gestione. *«Il Comune è paradossalmente subentrato alle precedenti gestioni private* — è scritto nel dossier — *senza nulla modificare, con l'aggravante che tra gli amministratori figurano un rappresentante ministeriale il quale era tenuto a rispondere al ministero degli Interni, scavalcando la stessa amministrazione comunale»*.

Soltanto quest'anno, infatti, la commissione amministratrice è composta da cinque membri che rappresentano dc, pci, psi, psdi e pli. I comunisti auspicano una gestione formata da membri esperti alcuni dal consiglio comunale e non dalla giunta (così come avviene con ottimi risultati a (Venezia) che evitino d'incorrere in *«spinti di incontro dell'interesse dal dipendente con quello del cliente»*; una ristrutturazione del personale a cui deve essere imposta ogni forma di assenteismo; riorganizzazione della struttura alberghiera che è stata ed è carente, priva di un'adeguata dimensione generale; pensionamento dei dipendenti al sessantesimo anno di età; rammodernamento dell'edificio che cadde il cadente.

Intanto una delegazione di politici, capeggiata dal sindaco Osvaldo Vento, recatasi nei giorni scorsi a Roma avrebbe ottenuto dal ministero degli Interni la proroga della concessione ad esercitare il gioco d'azzardo sino al 31 dicembre 1978, a condizione, con buona pace per i comunisti, che l'appalto per la gestione privata venga indetto entro e non oltre il 30 giugno prossimo.

Renato Olivieri

Vado e Quiliano si difendono Resta il "pericolo„ dell'Enel

Presa di posizione delle due giunte - "Abbiamo sempre agito in difesa della salute pubblica" - Solo per l'interessamento dell'opinione pubblica, però, il problema ha assunto una giusta dimensione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 dicembre.

«L'assenza politico-amministrativa, economico-sociale e giuridica, svolta nel passato ed attualmente dalle due amministrazioni di sinistra di Vado e Quiliano, nel confronti della centrale termoelettrica Enel, è sempre stata chiaramente ispirata al fermo principio di condizionare l'insediamento industriale e la sua attività alla prevalente tutela della salute pubblica e dell'ambiente e all'adozione, quindi, delle garanzie, dei dispositivi tecnici, dei controlli necessari a questo irrinunciabile fine».

Così inizia un lungo, polemico documento delle giunte comunali di Vado e Quiliano in risposta alle diverse prese di posizione contro i pericoli di inquinamento, emerse proprio nel momento (l'articolo non significativo) in cui, dalla direzione della centrale Enel, si è levata una nube di cenere che ha interessato, per un improvviso cambio di direzione del vento, la zona compresa tra Valleggia e Quiliano, e poi i quartieri Legino e Molinetto di Savona, provocando molte proteste. Cosa succederà quando la centrale andrà a carbone?

La giunta comunale nell'osservare che questa azione è stata attuata a larga partecipazione democratica da tutte le forze politiche, e che l'Enel ha dovuto sottoscrivere oppositive convenzioni, definiscono estraneo e demagogico, foriero solo di confusione, di controproducente allarmismo e di indebolimento dell'azione amministrativo l'atteggiamento di quei partiti, di quei consiglieri Comunali e di quei movimenti che hanno richiamato le amministrazioni comunali ad una più attenta cautela nel consentire l'avvio dell'esercizio a carbone.

Nel sostenere ciò, le giunte di Vado e Quiliano dimostrano però che solo in seguito a questa campagna, che non volevo e non vuole creare allarmismi, ma evitare che in un futuro non lontano ci si debba pentire di non aver adottato, quando era il momento, atteggiamenti più prudenti e provvedimenti più incisivi, tutti i comuni rivieraschi, da Varazze a Finale, sono stati sensibilizzati al problema e che si è deciso di costituire una commissione con l'intervento di tecnici sanitari anche dell'amministrazione provinciale.

Il documento si conclude con l'auspicazione che il passaggio all'alimentazione a carbone della centrale Enel potrà avvenire solo all'indispensabile condizione, garantita da una nuova convenzione, che venga salvaguardata la salute pubblica ed assicurata la difesa dell'ambiente. Ed è quello, in sostanza, che chiedono tutti.

Nicolò Siri

A Borgo di Bolzaneto

Militare di Varazze travolto da auto: ferito

Genova, 17 dicembre.

(a. r.) Antonio Di Chiara, 20 anni, di Varazze in servizio militare a Borgo di Bolzaneto, è stato investito da un'auto.

Il giovane, assistito al primo soccorso dalla prima compagnia, si era recato in un garage per ritirare la sua vettura in riparazione quando, percorrendo a piedi la parte esterna lungo via Lavoria, è stato colpito a spalle da un'auto che, dopo averlo urtato in pieno, si è dileguata.

Quasi subito sopraggiungeva un'altra auto che, sbandando, finiva contro il muro del garage, danneggiandolo e ferendo il conducente, Antonio Sanna, di 34 anni, di Genova, che veniva trasportato all'ospedale di Voltri.

Sul posto, i carabinieri della stazione di Bolzaneto, che hanno iniziato le indagini per risalire all'identità del pirata della strada.

Per i trasporti

Albissola aderisce al Consorzio

Albissola, 17 dicembre.

(n.s.) Il Consiglio comunale di Albissola Marina ha approvato a maggioranza, col solo voto contrario del consigliere repubblicano e l'astensione di quella della dc, l'adesione al Consorzio trasporti savonese.

La dc, pur dichiarandosi in linea di principio favorevole all'adesione, ha motivato il suo atteggiamento con il fatto che le cose non sono andate come dovevano, perché il consorzio è nato nell'ambiguità e per il modo in cui è stata gestita la «ex Sita» (una delle tre società costituite nell'azienda consortile) dopo il suo passaggio alla mano pubblica.

«E' noto che questa ultima pubblicizzazione è nata male, che il suo acquisto suscitò in noi una ripulsa netissima perché — afferma il consigliere dc Mario Vignolo — si ebbe l'impressione che l'unico interesse tutelato fosse quello dei venditori. La gestione che ne seguì fu disastrosa al punto che proprio oggi l'ostacolo maggiore che si frappone alla fusione operativa del personale delle tre società, e ad una razionalizzazione dei servizi, attraverso la modifica degli orari, riducendo i tempi di sosta tra una corsa e l'altra (che nella Sita e nella ex Amta era di cinque minuti e nella ex Saba di ben 25 minuti), viene proprio da parte del personale della Saba che non intende rinunciare ai benefici in precedenza conseguiti».

Dal nostro gruppo, il pci

Vivoli designato sindaco di Albenga

Albenga, 17 dicembre.

(c. m.) Il consigliere regionale Angelo Vivoli è stato designato alla carica di sindaco di Albenga, dal direttivo della locale sezione del partito comunista, dopo che sono fallite le trattative con i socialisti in vista della costituzione della nuova giunta.

La designazione di Vivoli, compiuta dai rappresentanti che compongono la locale sezione comunista, deve ancora essere ratificata dagli organi superiori del partito comunista.

SAVONA — Un incendio si è sviluppato ieri in alcuni Volti Rossi distruggendo un locale di sottotetto, dopo di quello degli organi competenti del partito comunista.

stereo +

SIEMENS TV-COLOR

- SCHERMO GIGANTE 27"
- TELECOMANDO
- 16 CANALI
- RICERCA AUTOMATICA ELETTRONICA
- ASSISTENZA DIRETTA

IL MEGLIO NELLA QUALITA'

Piazza del Popolo 7 - Savona - Tel. 2 [illegible]

Identificato dai carabinieri, in carcere un suo amico

Un estremista di destra il giovane che ha ferito il barista di Varazze

Si chiama Gianni Drighetto. Aveva una casa a Spotorno - Arrestato Marco Voghi, di Varazze

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 17 dicembre.

(n. s.) E' un ragioniere, un elemento legato all'estrema destra il giovane che l'altra notte, per banali motivi, ha gravemente ferito, con un colpo di pistola, Vincenzo Falzone, titolare del bar Elisa di via Matteotti a Varazze.

Le indagini condotte a ritmo serrato dai marescialli Ciotti, comandante la stazione di Varazze, e Morlesi, della compagnia di Cairo, sotto la direzione del commissario di Savona, col Colonnello [illegible] hanno portato, [illegible] all'identificazione delle [illegible]: si tratta di Gianni Drighetto, 21 anni, di Cairo, già pregiudicati per [illegible] amicizia e delinquenza. Di lui, ricercato, dalla polizia di Como, come presunto responsabile, assieme ad altri due banditi, dell'uccisione di un mobiliere di Tavernerio, un centro a 4 chilometri da Como, il 29 settembre scorso. Drighetto sarebbe anche responsabile di una rapina ai danni di una oreficeria di Genova e del furto di un camion di scarpe compiuto ad Alessandria.

Nel corso delle indagini per il tentato omicidio dell'autogrill, i carabinieri hanno anche arrestato un consumatore del Drighetto, Marco Voghi, 26 anni, domiciliato a Varazze in corso Colombo 34, che era colpito da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Busto Arsizio per detenzione di armi.

All'identificazione dello spacciatore i carabinieri sono giunti proprio grazie al Voghi che, parlando con conoscenti, aveva detto: «Ho capito quel tizio per qualche giorno a casa mia. L'avevo conosciuto nel cercare di Cosio, ma non so come si chiama».

I carabinieri, venuti a conoscenza di questo particolare, hanno fatto accurati accertamenti, e anche grazie alle confidenze di una donna, hanno saputo che lo spacciatore, da circa un mese, aveva preso in affitto un alloggio a Spotorno.

Interrogati tutti i titolari di agenzia della cittadina rivierasca, gli inquirenti sono risaliti a localizzare l'alloggio (sulle cui circostanze vige mantenere il riserbo) e, durante una perquisizione, autorizzata dal magistrato, hanno rinvenuto l'automatica cara d'identità del Drighetto (revocata nella primavera, l'incredibile dimenticanza commessa in fase di rinnovo), 60 proiettili di piccolo calibro 38 ed alcuni vaselli.

La ricerca del giovane proseguiva senza soluzione di continuità a tutta l'alba. Poco o nulla [illegible] Drighetto è [illegible] Varazze — dice il maresciallo Ciotti — può contare su pochi appoggi, sia da parte di quei conoscenti dell'ambiente da cui era stato subito isolato, [illegible] non sarà facile.

Ovviamente le indagini, anche stamane, vanno per ambienti [illegible] [illegible] [illegible]

LIGURIA SPORT

La partita col Derthona decisiva per il ritorno in serie C?

Savona, un momento storico

Vincendo, i biancoblù porterebbero a sei i punti di vantaggio sulla rivale più pericolosa - L'attesa dei tifosi - Confronto anche sul piano tecnico, soprattutto a centrocampo - Persenda non cambia la formazione

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 17 dicembre.

Di fronte due squadre, le migliori — dicono i pronostici — del girone, e due tecnici capaci, che a Savona hanno dato molto, anche come giocatori. Il Savona di Persenda, sempre a caccia di record in campo casalingo, è solitario capolista. Ha quattro punti di vantaggio sul Derthona di Cucchi, agganciato la classifica all'Imperia. La gara per la prima quattro posizioni, che danno diritto al passaggio in C 2, entra nel vivo. Al Bacigalupo (ore 15) si gioca forse la partita più interessante della stagione. Il risultato tuttavia un'importanza rilevante, valutando, il Savona potrebbe a sei punti il vantaggio sul più diretti avversari nella lotta per la promozione; con una sconfitta (gli sportivi savonesi ricordano ferro) questo vantaggio si ridurrebbe a soli due punti, vanificando in parte il lavoro di questo brillo girone. Un paragone andrebbe bene soprattutto agli ospiti.

E' un Derthona molto attivo, che dalla vittoria, che però si era preparato all'incontro con più prudenza del solito. Le assenze di Cucchi, squalificato, e Bonetto, infortunato, non dovrebbero influire sul rendimento della squadra, che ha ritrovato Ferrero, squalificato.

Il problema di Persenda è diverso: il tecnico savonese dovrà rinunciare per una serie di squalifiche a Bonetto, Bonini e Bertolotto, mentre Bertolotto, Bonini e Bonetto, Bonini e Bonetto, Bonini e Bonet